

Gentile famiglia, ecco il Suo

BOLLETTINO UFFICIALE MUNICIPALE

anno 24 | numero 5 | **MAGGIO** 2017



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



BANDIERA BLU



foto di Fabrizio Mariani

Internet per le nonne: Intrepide nonne in città intelligenti

di Antonio Prado*



disegno di Belinda Menzietti

Una trottola non è altrettanto veloce rispetto all'evoluzione tecnologica che viviamo giornalmente in questa parte del mondo. Anche nelle piccole e piccolissime città della nostra Italia le innovazioni, seppure talvolta poco evidenti, sono comunque capaci di influenzare le abitudini della comunità residente.

Ci proveremo anche noi nei prossimi mesi. Come?

Innanzitutto ponendo il cittadino al centro e riconoscendo a residenti e turisti il ruolo di utenti privilegiati della città ai quali erogare servizi di qualità.

Poi infrastrutture, tante infrastrutture. Non certo palesi come strade, sottopassi, ponti, piazze, parcheggi, giardini, ma quasi invisibili. Un anello in fibra ottica cingerà, per la prima volta, il territorio infilando per chilometri il sottosuolo da nord a sud e da sud a nord sia sulla Strada Statale 16, sia sul lungomare.

Questo reticolo costituirà l'autostrada cittadina sulla quale le informazioni, grandi moli di informazioni, saranno obbligate a viaggiare a elevatissima velocità diramandosi tra diversi e selezionati luoghi di raccolta: Municipio, altri edifici comunali, scuole, ospedale.

Questa soluzione sarà affiancata da una infrastruttura altrettanto importante che si snoda già sul territorio con migliaia di punti di presenza: i lampioni della pubblica illuminazione.

Difficile rintracciare un presidio sul territorio così capillare e così esteso. I numeri del nostro sistema luce sono discretamente importanti: oltre novemila tra pali e sorgenti luminose diverse coprono i ventisette chilometri quadrati dell'intera città.

In questo caso la sfida sarà tanto difficile quanto appassionante e tanto più soddisfacente una volta che sarà stata terminata e vinta.

Ciascuna plafoniera, dove necessario, verrà sostituita con una più moderna che emanerà un

fascio luminoso più potente e che contemporaneamente ridurrà drasticamente i consumi di energia elettrica.

L'operazione, condotta sull'intero territorio, genererà nel tempo un risparmio tale da sostenere economicamente l'ammodernamento e l'installazione sui lampioni stradali di uno speciale e indispensabile equipaggiamento radio.

Da quel momento in poi il comune avrà a disposizione una infrastruttura di trasporto adatto a dialogare con particolari sensori.

Centinaia di sensori che, disseminati in luoghi predeterminati dell'agglomerato urbano, saranno utili a rilevare costantemente meteo, inquinamento dell'aria e inquinamento acustico, livelli di elettrosmog e volendo anche cattivi odori.

Ma non è tutto. Grazie alla interoperabilità delle componenti innovative in gioco, sarà possibile individuare sul territorio la posizione di persone, animali e cose a patto però che siano dotati di uno speciale braccialetto o ciondolo.

Su questa infrastruttura sarà possibile inventare servizi che impediscano ai bambini di smarrirsi in spiaggia o nei parchi pubblici, alle persone anziane o malate di allontanarsi da luoghi sicuri e vigilati.

Per non parlare delle applicazioni dedicate agli animali domestici, veicoli e biciclette: attraverso una applicazione per dispositivi mobili sarà sempre possibile individuare la

posizione del sensore nell'area cittadina.

Saranno implementate anche soluzioni per la sicurezza delle scuole: particolari trasmettitori radio misureranno l'inclinazione e il movimento delle strutture portanti così da verificarne in ogni momento la staticità a maggiore garanzia dell'incolumità di tutti.

Infine, ma non è fantascienza, le vie cittadine saranno percorse da mezzi elettrici i quali, dotati di telecamere, consentiranno di individuare punti sconnessi del manto stradale, controllare lo stato della segnaletica sia orizzontale sia verticale e l'intensità del traffico. Altra novità: questi veicoli non avranno più necessità di fare rifornimento di energia in apposite zone corredate di speciali colonnine elettriche. Tutt'altro: potranno ricaricare le batterie direttamente dai lampioni della luce.

Numerose innovazioni che durante i prossimi tre o quattro anni saranno capaci senz'altro di modificare le abitudini dello *smart city user*, cioè dell'utente intelligente della città intelligente.

Nel prossimo numero vi scriverò di: Interconnessioni territoriali

*Giornalista, Chief Digital Officer Servizio Infrastrutture Digitali